

I FRANCESI BRAVISSIMI A SALIRE IN BICICLETTA A COSTO ZERO

di Cinzia Ciolli

6

I FRANCESI HANNO COMPRESO LE NOSTRE PROPOSTE FACENDOLE PROPRIE MENTRE IN ITALIA SULLA BICICLETTA SALE SEMPRE LA DEMAGOGIA DELLE PISTE CICLABILI



Sono anni che presentavamo sulla rivista, nei siti internet e con la posta elettronica un semplice ed economico progetto per far utilizzare diffusamente la bicicletta, creando occupazione e contribuendo a ridurre gli inquinamenti.

Nessuno ci prese in considerazione perchè era più facile fare demagogia che mettere in campo interventi concreti e verificabili.

Il 1 febbraio 2006 una vera soddisfazione nel leggere su Le Figaro che il Consiglio di Parigi ha votato all'unanimità che, dall'estate 2007, nella capitale saranno disponibili tremila biciclette. Ci saranno 200 stazioni, ognuna con una quindicina di bici in libera fruizione, installate in prossimità delle stazioni del metrò. Basterà inforcare una due ruote e poi lasciarla altrove.

Insomma, prendere una bicicletta "dev'essere semplice come infilarsi le scarpe la mattina", dice il promotore D. Baupin.

Vediamo se, grazie ai lettori che invieranno al proprio sindaco la copia di questo articolo, anche in Italia si smetterà di allestire delle sole piste ciclabili che vedono un ciclista ogni morte di Papa, iniziando ad imitare i francesi recependo quanto sotto descritto.